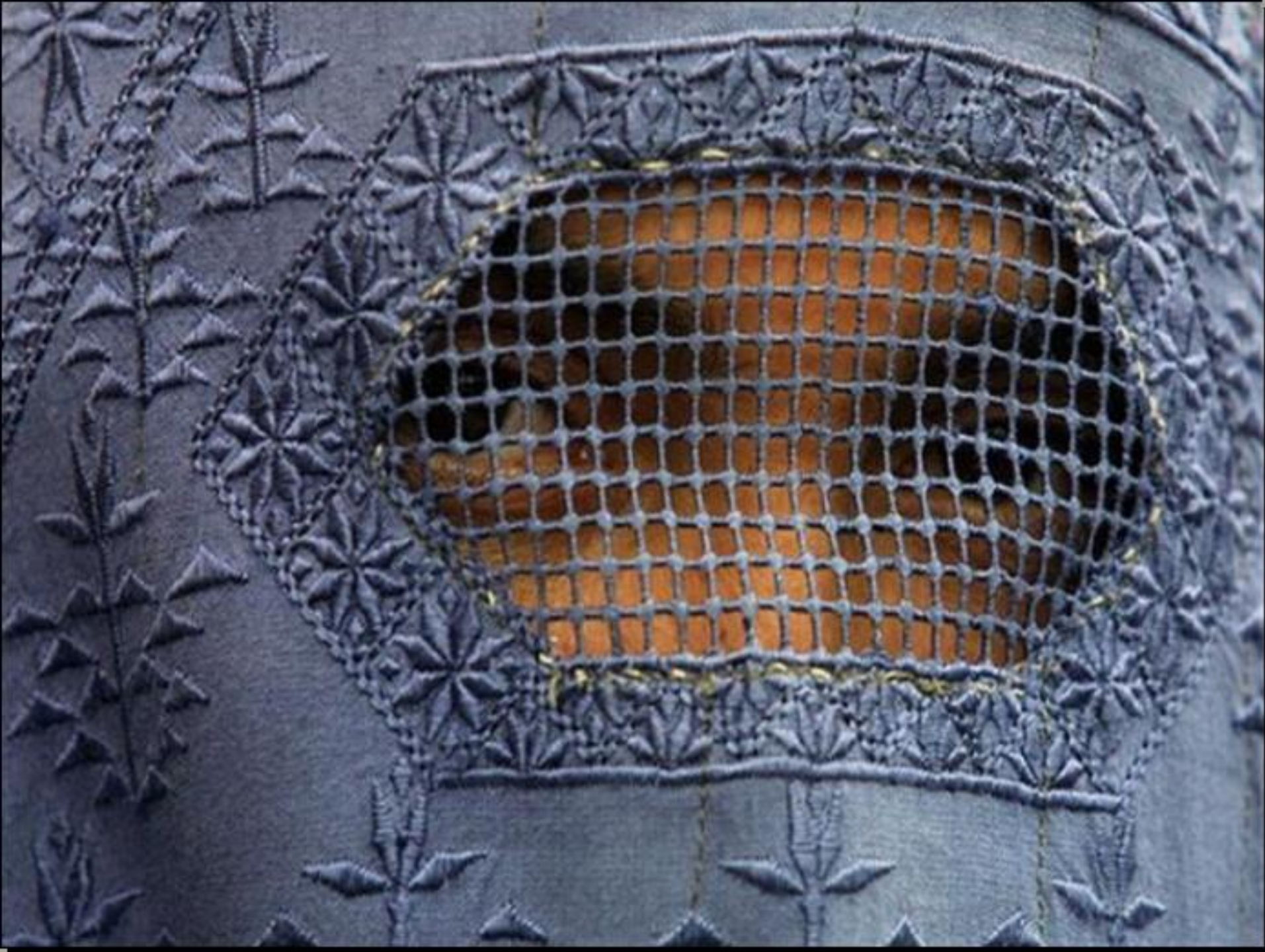


Day Créations réflexives



*Da Elisabeth Badinter
alle musulmane velate d'Occidente*



*Dopo che le più alte cariche religiose musulmane hanno
dichiarato che
coprire completamente il corpo e il viso
non deriva dai comandamenti religiosi,
ma dalla tradizione, quella wahabita (Arabia Saudita) e
l'altra pashtun (Afganistan e Pakistan), continuerete
a nascondere integralmente il vostro viso?*



*Nascoste allo sguardo altrui, dovrete
capire che suscitate la diffidenza
e la paura dei bambini come degli
adulti.*







Ai vostri occhi siamo così disprezzabili e impuri al punto da rifiutarci ogni contatto, ogni relazione e anche la condivisione di un sorriso?



*In una democrazia moderna, dove si cerca
di affermare la trasparenza e la parità
dei sessi, voi ci manifestate brutalmente
che non è affar vostro, che le relazioni
con gli altri non vi riguardano e che
le nostre lotte non sono le vostre.*





Allora mi chiedo:



*perché non raggiungete
le terre saudite o afgane
dove nessuno vi chiederà
di mostrare il vostro viso,
dove le vostre figlie saranno
a loro volta oscurate, dove
il vostro sposo potrà essere poligamo e potrà
ripudiarvi quando gli pare, cosa che fa soffrire
tante donne laggiù?*

Di fatto, voi utilizzate le libertà democratiche per ritorcerle contro la democrazia.





*Sovversione, provocazione
o ignoranza: più che l'offesa del vostro
rifiuto,
lo scandalo è lo schiaffo
che date a tutte le vostre sorelle oppresse,
che rischiano la morte
per gustare le libertà
che voi disprezzate.*





Giovane afgana sfigurata con l'acido dai talebani, perché frequentava la scuola



Afgani che manifestano a favore dello stupro coniugale nel 2009



*Oggi è una vostra scelta, che un domani –
chissà - potreste voler cambiare.
Loro non possono... pensateci.*

**Testo di Elisabeth Badinter,
“Alle donne che portano volontariamente il burqa”,
Le Nouvel Observateur n. 2331, 9 luglio 2009**

Foto: internet

Da un'idea di R. Day, novembre 2009

***Elisabeth Badinter è un'intellettuale e femminista francese;
è la moglie di Robert Badinter, politico francese conosciuto
per la sua lotta contro la pena di morte in Francia.***

**Traduzione non ufficiale
a cura dell'UAAR**